



UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

InLav Lombardia

Integrazione Lavoro

Paola Cavanna

OIM – Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

Lo sfruttamento lavorativo in Lombardia:
dimensioni del fenomeno, indicatori e strumenti di lettura,
soggetti e servizi coinvolti

Lodi, 17 giugno 2025



Partner



Il progetto “INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia” è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO



LAVORO FORZATO

LAVORO DECENTE



Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO

LAVORO SOMMERSO	OCCUPAZIONE ILLEGALE e sfruttamento di lavoratori stranieri	INTERMEDIAZIONE ILLECITA E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO	RIDUZIONE O MANTENIMENTO IN SCHIAVITÙ O SERVITÙ	TRATTA DI PERSONE
Art. 3, co. 3, D.L. n. 12/2002 conv. in L. n. 73/2002	Art. 22, co. 12 e 12 bis, T.U.I.	Art. 603 bis c.p.	Art. 600 c.p.	Art. 601 c.p.
illecito amministrativo	illecito penale: delitto BG tutelato: il sistema delle quote di ingresso	illecito penale: delitto BG tutelato: dignità umana	illecito penale: delitto BG tutelato: dignità umana	illecito penale: delitto BG tutelato: dignità umana
impiego di lavoratori non regolari, in quanto ignoti all'autorità competente	impiego di stranieri privi del permesso di soggiorno per lavoro subordinato o il cui permesso sia stato annullato, revocato o sia scaduto senza la presentazione, nei termini di legge, della richiesta di rinnovo	1) reclutamento di manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori (condotta del caporale) 2) utilizzo, assunzione o impiego di manodopera, anche (ma non necessariamente) mediante attività di intermediazione, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno (condotta del datore di lavoro) <u>Indici legali di sfruttamento che devono essere corroborati dall'approfittamento dello stato di bisogno del lavoratore, non condotte immediatamente delittuose:</u> - reiterata retribuzione dei lavoratori sproporzionata; - reiterata violazione in materia di tempi di lavoro e di riposo; - violazioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro; - condizioni di lavoro, metodi di sorveglianza, situazioni alloggiative degradanti;	l'esercizio su una persona dei poteri corrispondenti a quelli del diritto di proprietà ovvero la riduzione o mantenimento di una persona in uno stato di soggezione continuativa, costringendola a prestazioni lavorative o sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportino lo sfruttamento ovvero a sottoporsi al prelievo di organi	reclutamento, introduzione nel territorio dello Stato, trasferimento anche al di fuori di esso, trasporto, cessione dell'autorità sulla persona, l'ospitare una o più persone che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 600, ovvero, realizzare le stesse condotte su una o più persone, mediante inganno, violenza, minaccia, abuso di autorità o approfittamento di una situazione di vulnerabilità, di inferiorità fisica, psichica o di necessità, o mediante promessa o dazione di denaro o di altri vantaggi alla persona che su di essa ha l'autorità, al fine di indurle o costringerle a prestazioni lavorative, sessuali ovvero all'accattonaggio o comunque al compimento di attività illecite che ne comportano lo sfruttamento o a sottoporsi al prelievo di organi
sanzione pecuniaria sulla base di 3 fasce di gravità della condotta in ragione del numero delle giornate di lavoro irregolare effettuate da ciascun lavoratore sospensione dell'attività imprenditoriale se i lavoratori in nero rappresentano il 20% del totale dei lavoratori effettivamente presenti sul luogo di lavoro (fatto salvo il caso dell'unico occupato) e in caso di gravi e reiterate violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro	reclusione da 6 mesi a 3 anni e multa di 5.000 € per ogni lavoratore impiegato reclusione da 8 mesi a 4 anni e 6 mesi e multa da 6.666 a 7.500 € per ogni lavoratore illegalmente impiegato se i lavoratori occupati a) sono più di 3; b) sono minori in età non lavorativa (<16 anni); c) sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di particolare sfruttamento di cui al 603 bis, III c.p.;	reclusione da 1 a 6 anni e multa da 500 a 1.000 € per ciascun lavoratore reclutato reclusione da 5 a 8 anni e multa da 1.000 a 2.000 € per ciascun lavoratore reclutato se i fatti sono commessi mediante violenza o minaccia aumento della pena base da un terzo alla metà se 1) i lavoratori reclutati sono più di 3; 2) uno o più dei soggetti reclutati sono minori in età non lavorativa; 3) i lavoratori sfruttati sono stati esposti a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro;	reclusione da 8 a 20 anni	

NB. Il diverso regime sanzionatorio tra l'impiego irregolare di cittadini comunitari (punito con una sanzione amministrativa) e l'impiego di stranieri in posizione irregolare (punito anche con sanzione penale) è giustificato dalla circostanza che l'immigrazione al di fuori dei canali legali può comportare un'accenuata vulnerabilità a condizioni di sfruttamento e violazione dei diritti umani.

Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

INTERMEDIAZIONE ILLECITA E SFRUTTAMENTO DEL LAVORO 603 BIS C.P.

Condotte punite:

*chiunque **recluta** manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizione di sfruttamento, **approfittando dello stato di bisogno** dei lavoratori;*

*chiunque **utilizza, assume o impiega** manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione illecita (di cui sopra) sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento e **approfittando del loro stato di bisogno**.*



Se i fatti sono commessi tramite violenza o minaccia
si ha un aumento della pena comminata.

Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

INDICI DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO



la reiterata corresponsione di **retribuzioni** in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;



la reiterata violazione della normativa relativa all'**orario di lavoro**, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;



la sussistenza di violazioni delle norme in materia di **sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro**;



la sottoposizione del lavoratore a **condizioni di lavoro**, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative **degradanti**.



Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001



UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

SANZIONI

La condanna per sfruttamento lavorativo prevede **sanzioni penali per la persona fisica** (reclusione da 1 a 8 anni + multa) ma anche **sanzioni amministrative da reato per l'azienda** (pena pecuniaria per quote come previsto dal d.lgs. n. 231/2001).



PENE ACCESSORIE PER LA PERSONA FISICA:



- interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche o delle imprese
- divieto di concludere contratti di appalto, di cottimo fiduciario, di fornitura di opere, beni o servizi riguardanti la pubblica amministrazione e relativi subcontratti;
- esclusione temporanea da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi da parte dello Stato o di altri enti pubblici, nonché dell'Unione europea.



CONTROLLO GIUDIZIARIO



il controllo giudiziario è una misura cautelare reale che può essere disposta dal giudice nell'ambito dei procedimenti per il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603 bis c.p.) quando «ricorrono i presupposti per il sequestro preventivo» e ma il giudice ritiene che «l'interruzione dell'attività imprenditoriale possa comportare ripercussioni negative sui livelli occupazionali o compromettere il valore economico del complesso aziendale»

“l'amministratore è chiamato ad affiancare «l'imprenditore nella gestione dell'azienda» ma anche a controllare «il rispetto delle norme e delle condizioni lavorative [...] e procede alla regolarizzazione dei lavoratori»

Partner



Il progetto “INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia” è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA

AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA

misura di prevenzione attraverso cui lo Stato interviene nella gestione di un'impresa ritenuta inquinata o comunque coinvolta in attività illecite e volta alla bonifica aziendale con l'ausilio di un amministratore nominato dal tribunale.

Lo scopo è affrancare l'impresa da relazioni (interne ed esterne) patologiche (la misura è stata definita una «moderna messa alla prova aziendale» - Cass.n. 9122/2021).

progetto di bonifica aziendale **completato**

*il tribunale dispone la revoca totale della misura
riconsegnando l'azienda all'imprenditore/trice*



bonifica possibile ma non ancora completato_
controllo giudiziario



commistione insanabile tra
interessi criminosi ed imprenditoriali



*il tribunale dispone la confisca dell'impresa
ovvero ancora il controllo giudiziario*

Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001

LE VULNERABILITÀ SPECIFICHE

PERCHÉ I MIGRANTI SONO PIÙ ESPOSTI ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO?



PRECARIETÀ GIURIDICA



RESPONSABILITÀ FAMILIARI

ASSENZA DI NETWORK



SCARSA INFORMAZIONE



ISOLAMENTO



PERCEZIONE DI NORMALITÀ

DEBITO MIGRATORIO



PAURA



Partner



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Art. 18 TU Imm

Art. 18 *ter* TU Imm

Scenario >>>

Migrante vittima di tratta e/o grave sfruttamento che si trova in una situazione di **pericolo imminente** per la propria incolumità

Migrante vittima di sfruttamento lavorativo che contribuisce alle indagini

Requisiti >>>

- Sfruttamento lavorativo ex art. 603 *bis* c.p. aggravato da **violenza e/o minacce**
- **Pericolo concreto e attuale** per l'incolumità della vittima

- Sfruttamento lavorativo ex art 603 bis
- **Contributo utile** ai fini dell'emersione dei fatti e all'individuazione dei responsabili (cd. premialità)

Tutela >>>

Programma di assistenza e integrazione

- accoglienza in strutture protette (o SAI in mancanza di posti)
- percorso di integrazione socio-lavorativo
- eventuale PdS "casi speciali" (doppio binario: percorso giudiziario e sociale)

- PdS "casi speciali" rilasciato "*con immediatezza*" da Questura su proposta o parere favorevole del pm/Ispektorato del Lavoro - esteso anche ai membri del nucleo familiare
- **programma individuale** di assistenza finalizzato alla formazione e all'inserimento lavorativo + **reddito di inclusione** anche per i familiari
- eventuale accoglienza in SAI
- eventuale programma protezione testimoni

Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

LINEE-GUIDA NAZIONALI IN MATERIA DI IDENTIFICAZIONE, PROTEZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA

licenziate dalla Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021

OBIETTIVO:

definizione di standard minimi e principi generali di un **Meccanismo Nazionale di Referral (MNR)** in materia di identificazione, protezione e assistenza delle vittime



MNR rivolto alle Regioni, alle Province autonome e agli enti locali in raccordo con i Servizi ispettivi del lavoro, le Forze dell'ordine, le Parti sociali e il Terzo settore al fine di garantire sul territorio uguaglianza e parità di trattamento tra i cittadini, assicurando il buon andamento della pubblica amministrazione e l'uniformità negli interventi di lotta e contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo in agricoltura.



**GOVERNANCE MULTILIVELLO
A TRAZIONE PUBBLICA**

TARGET:

tutte le vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura, indipendentemente da nazionalità e status giuridico



tutti i lavoratori e le lavoratrici, indipendentemente dalla nazionalità e dalla regolarità del soggiorno, impiegati in condizioni di sfruttamento lavorativo di cui agli artt. 600, 601 e 603 bis c.p. nonché art. 22, co. 12 e 12 bis TUI. Sono pertanto inclusi i cittadini dell'Unione europea (anche italiani) e di Paesi Terzi indipendentemente dalla condizione giuridica, per cui si configurano almeno uno degli indici di sfruttamento previsti dal codice penale.



**RICONOSCIUTA VULNERABILITA'
SPECIFICA DEI LAVORATORI MIGRANTI**

Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Lombardia

IL PROGETTO



A.L.T.
Caporalato!

A.L.T. Caporalato D.U.E.
Azioni per la Legalità e la Tutela del lavoro – Dignità, Uguaglianza ed Equità”



Su.pr.eme.

- Prevenire e far emergere fenomeni di caporalato e sfruttamento lavorativo che coinvolgono lavoratori provenienti da Paesi Terzi
- Attivo su tutto il territorio italiano
- 23 mediatori culturali OIM dislocati in 10 Regioni a supporto dell'attività di vigilanza dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro



Attivazione di task-force



Sportelli di ascolto e informazione multilingua



Sensibilizzazione e outreach



Condivisione buone pratiche



Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

PROTOCOLLO QUADRO OIM - INL



PROTOCOLLO QUADRO DI COLLABORAZIONE TRA L'ISPettorato NAZIONALE DEL LAVORO E L'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PER LE MIGRAZIONI

Collaborazione istituzionale tra l'INL e l'OIM finalizzata a garantire la corretta applicazione della legislazione vigente in materia di caporalato e sfruttamento lavorativo e potenziare le procedure di emersione di casi di sfruttamento lavorativo a tutela dei diritti fondamentali delle vittime.

- Specializzazione reciproca del personale degli Ispettorati Territoriali del Lavoro e dell'OIM
- Supporto tecnico attraverso il distacco di mediatori culturali specializzati nell'emersione dei casi di sfruttamento lavorativo
- Sensibilizzazione dei lavoratori migranti sui diritti e doveri conseguenti all'instaurazione del rapporto di lavoro e sui meccanismi di tutela per le vittime di sfruttamento lavorativo



Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

SPORTELLI OIM PRESSO ITL

sportelli di ascolto e informazione
multilingua attivati presso **Ispettorati**
Territoriali del Lavoro selezionati,
supportati da mediatori culturali, dedicati
alla ricezione – in modalità protetta e
riservata – delle **denunce di irregolarità e**
sfruttamento lavorativo.



Gli sportelli vengono istituiti in territori dove la collaborazione INL-OIM è particolarmente solida e il lavoro congiunto ha favorito l'emersione di fenomeni significativi e reiterati di sfruttamento lavorativo a danno dei cittadini stranieri. Le modalità operative dello sportello variano in base alle esigenze di ogni territorio.



Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001



UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

LE ATTIVITÀ DEI MEDIATORI CULTURALI

SUPPORTO INL



23

MEDIATORI CULTURALI

Cinese, Adja-ewe, Arabo, Bambara,
Bengalese, Bissa, Dari, Djoula,
Francese, Guin/Mina, Hindi, Inglese,
Krio, Mandinka, Moore, Pashtu, Pidjin
English, Pular, Punjabi, Spagnolo,
Svedese, Tedesco, Urdu, Wolof.



ATTIVITÀ DI OUTREACH

Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

IDENTIFICAZIONE PRECOCE



La precoce identificazione delle vittime di tratta e di sfruttamento lavorativo e il prendersi cura dei bisogni concreti delle vittime è funzionale alla loro tutela effettiva, ma anche alla repressione delle attività illecite.



Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001



UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia



Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

IL “PROFILO” DELLA VITTIMA

BACKGROUND

La maggioranza delle vittime è rappresentata da giovani uomini provenienti da aree rurali, con uno status socio-economico medio-basso nel Paese di origine. La migrazione è considerata un’opportunità per migliorare la propria condizione e quella della propria famiglia. Spesso la scelta migratoria è fatta collettivamente: la famiglia supporta il viaggio indebitandosi e così generando un forte senso di responsabilità del familiare migrante nei confronti della stessa.

DIRITTI SUL LAVORO

Le vittime hanno poche informazioni e conoscenza dei diritti legati al lavoro, dei contratti, buste paga, sindacati, delle funzioni ispettive e sono spesso diffidenti verso le istituzioni o i servizi messi a loro disposizione.

OPPORTUNITA’ DI LAVORO

Le vittime sono spesso reclutate tramite loro connazionali che frequentemente fungono da intermediari (formali o informali), generando un sentimento di riconoscenza e “debito morale” che rende difficile fare emergere situazioni di sfruttamento, anche di fronte ad evidenti irregolarità.

SFRUTTAMENTO

Le vittime sono soggette a grave sfruttamento lavorativo (violenza, minacce, discriminazione) e decidono di denunciare la propria situazione per diversi motivi: mancata retribuzione, incidenti sul lavoro, il desiderio di mandare un segnale, la speranza di ottenere migliori condizioni lavorative, la possibilità di regolarizzare il proprio status giuridico.

Partner



Il progetto “INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia” è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001

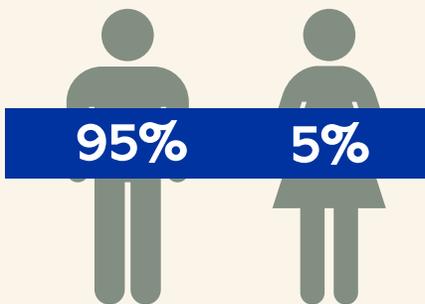


ANALISI CASI INDIVIDUALI SUPPORTATI

Numero di persone supportate

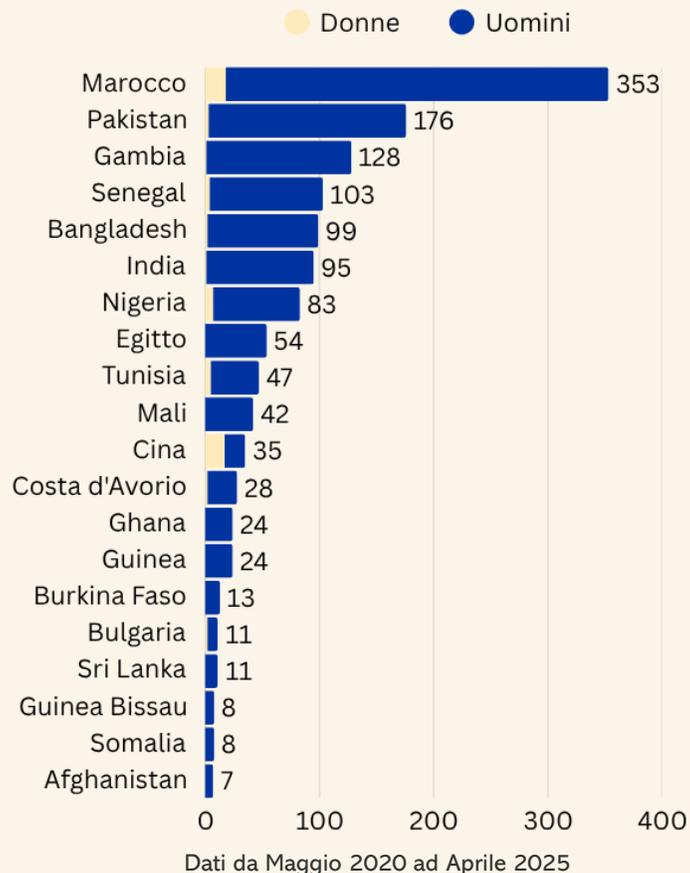
1380

Genere



Dal 2020, nell'ambito delle attività progettuali, l'OIM ha supportato 1380 cittadini/e provenienti da Paesi Terzi in condizione di sfruttamento lavorativo, 95% uomini e 5% donne.

Nazionalità (top 20)



Status giuridico al primo incontro (top 10)



Sul totale dei casi assistiti, un quarto delle vittime supportate era sprovvisto di un titolo di soggiorno (26%, 363), mentre il 74% era regolarmente presente sul territorio (1017). Di questi, il 37% aveva un permesso di soggiorno per richiesta asilo (377), il 14% era titolare di un permesso di soggiorno per lavoro subordinato (145) e il 7% era titolare di protezione internazionale (75).

Partner

ANALISI CASI INDIVIDUALI SUPPORTATI

Numero casi per settore di intervento (top 5)



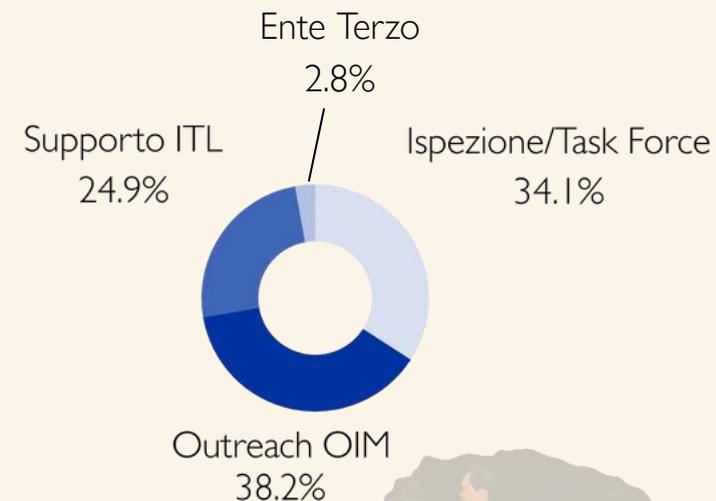
Il 60% dei casi di sfruttamento hanno riguardato il settore delle coltivazioni agricole prevalentemente in Piemonte, Abruzzo e Calabria, seguito dal settore delle industrie tessili (11%) e dai servizi di alloggio e ristorazione (6%) .

Numero di casi per Regione



Dati da Maggio 2020 ad Aprile 2025

Origine dell'emersione



Il contesto di emersione è avvenuto nel 59% dei casi a seguito delle attività di vigilanza condotte dagli Ispettorati Territoriali del Lavoro (task force + supporto all'attività ordinaria), mentre il restante 38% è emerso nell'ambito dell'attività di outreach condotta dai mediatori culturali nei diversi territori e il 3% da segnalazioni provenienti da Enti Terzi.



UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI



Regione Lombardia

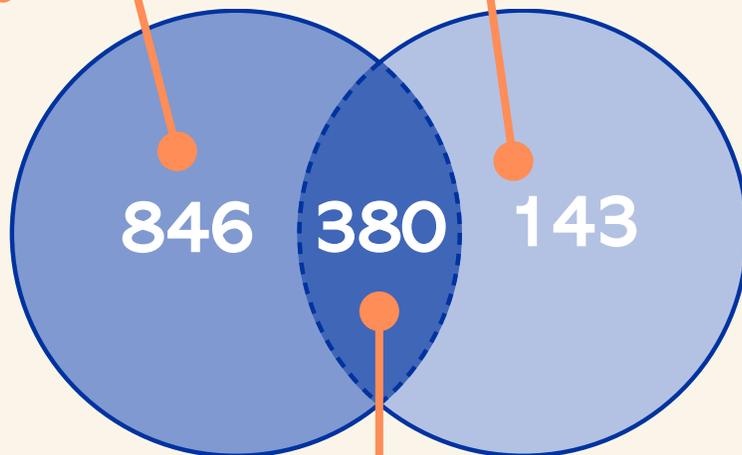
ANALISI CASI INDIVIDUALI SUPPORTATI

Dati da Maggio 2020 ad Aprile 2025

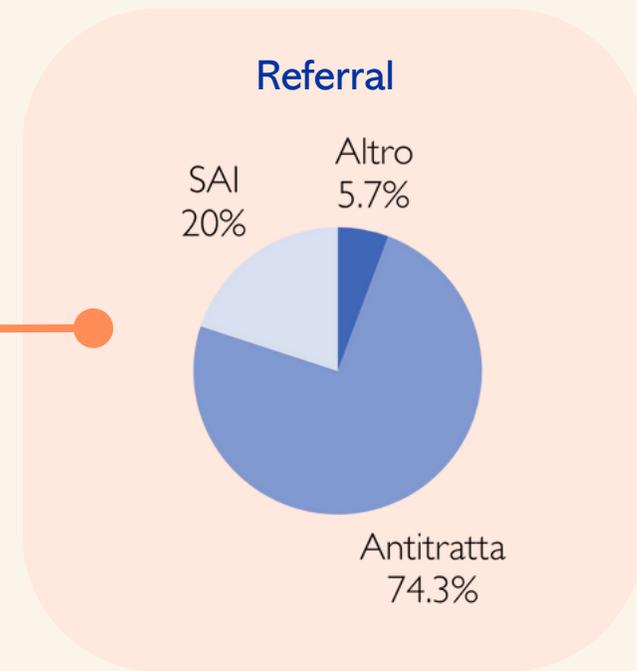
Tipo di supporto

Denuncia di sfruttamento lavorativo e caporalato

Referral ad ente di tutela/accoglienza



Denuncia e referral ad ente di tutela



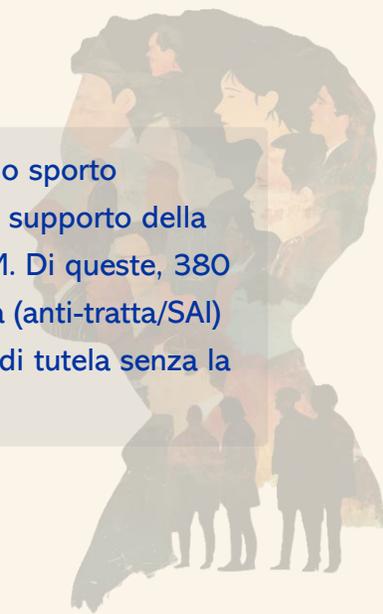
Sul totale dei assistiti, 1226 persone (88%) hanno sporto denuncia contro il caporale/datore di lavoro con il supporto della mediazione linguistica specializzata dello staff OIM. Di queste, 380 sono state riferite ad un ente di tutela/accoglienza (anti-tratta/SAI) e ulteriori 143 persone sono state riferite ad enti di tutela senza la formalizzazione di una denuncia.

*11 casi attualmente in valutazione

Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001





UNIONE EUROPEA



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

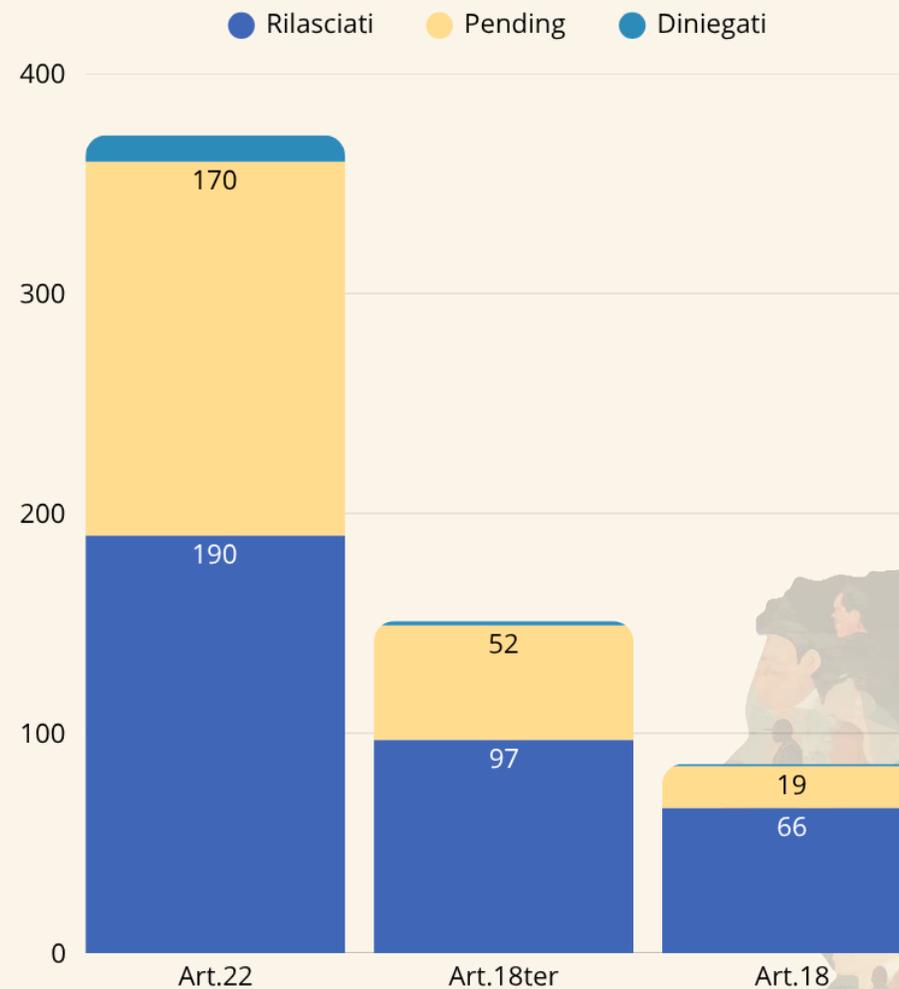


Regione Lombardia

PdS PER VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO RICHIESTI

Complessivamente, sono stati richiesti **609** permessi di soggiorno per vittime di sfruttamento lavorativo (artt. 22, co. 12 *quater*, 18 e 18 *ter* TU Imm), di cui:

- 353 rilasciati (58%)
- 241 in fase di valutazione (40%)
- 15 diniegati (2%)



Partner



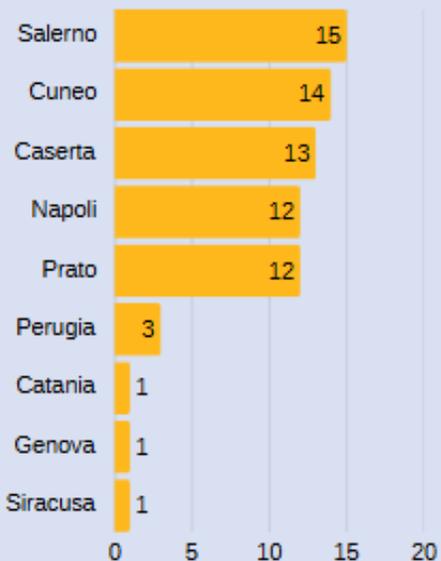
Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001

ANALISI APPLICAZIONE PdS ex art.18 *ter* TUI

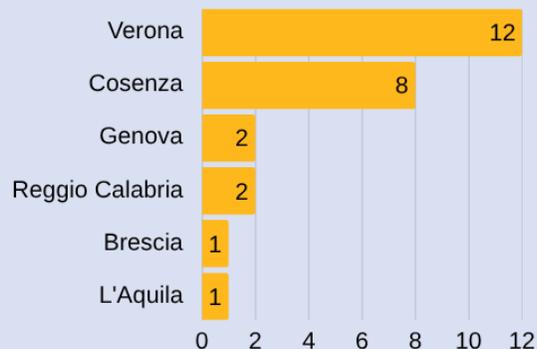
Focus: Pareri/Proposte ex art.18 *ter* TUI emessi

Dall'entrata in vigore del DL145/2024 sono stati emessi **97 nullaosta/pareri favorevoli al rilascio del pds ex art.18 *ter* TUI**. Di questi:

72 emessi da parte delle Procure competenti per le seguenti Province:



25 emessi da parte da INL



Focus: Pds ex art.18 *ter* TUI acquisiti

Dei 97 NO/pareri emessi **71** PdS sono stati **acquisiti** presso le competenti Questure:

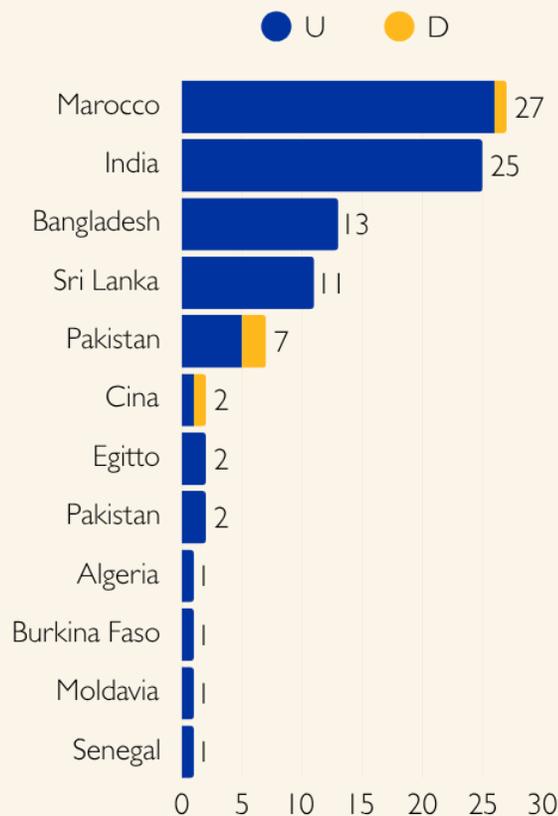
Salerno	15
Cuneo	13
Verona	10
Prato	10
Caserta	9
Cosenza	4
Perugia	3
Brescia	2
Torino	2
Genova	1
Modena	1
Reggio-Emilia	1



Partner

ANALISI APPLICAZIONE PdS ex art.18 *ter* TUI

PdS ex art.18 *ter* TUI rilasciati per nazionalità e genere



PdS ex art.18 *ter* TUI rilasciati per status giuridico al primo incontro



PdS ex art.18 *ter* TUI rilasciati per settore



Partner





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

PARTENARIATO INL-OIM: RISULTATI RAGGIUNTI E LAVORO DI SISTEMA LOMBARDIA



Partner



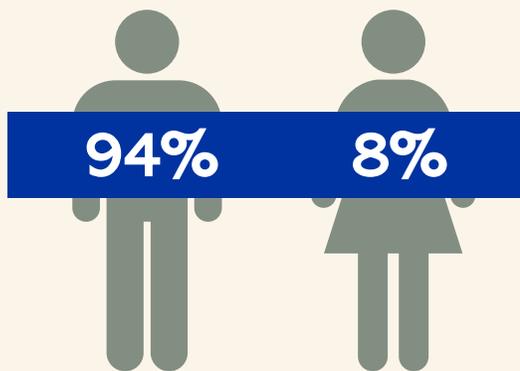
Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001

PARTENARIATO INL-OIM: RISULTATI RAGGIUNTI E LAVORO DI SISTEMA LOMBARDIA

2384

Lavoratori e lavoratrici
migranti informati/e

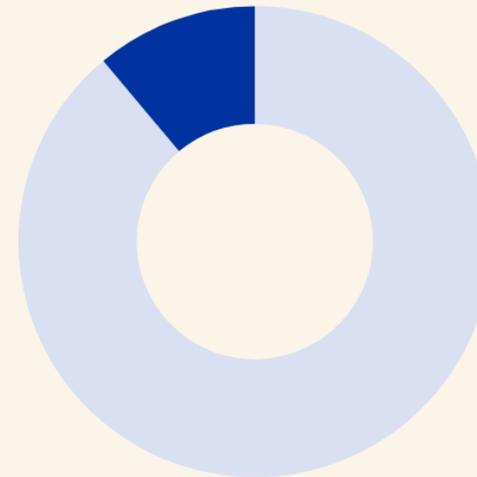
Genere



Partner

Status contrattuale

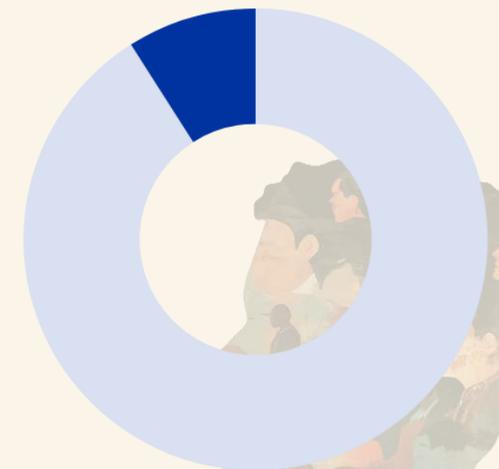
Senza contratto
11.1%



Con contratto
88.9%

Status giuridico

Senza PDS
9%



Con PDS
91%

PARTENARIATO INL-OIM: RISULTATI RAGGIUNTI E LAVORO DI SISTEMA LOMBARDIA

42

**Vittime di sfruttamento
lavorativo assistite**

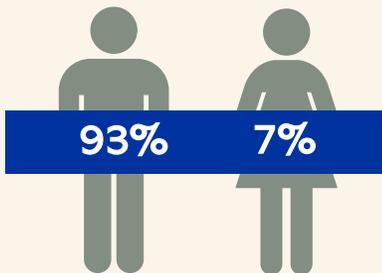
Origine dell'emersione



Partner
LA CASA DEI COMUNI
anci
LOMBARDIA

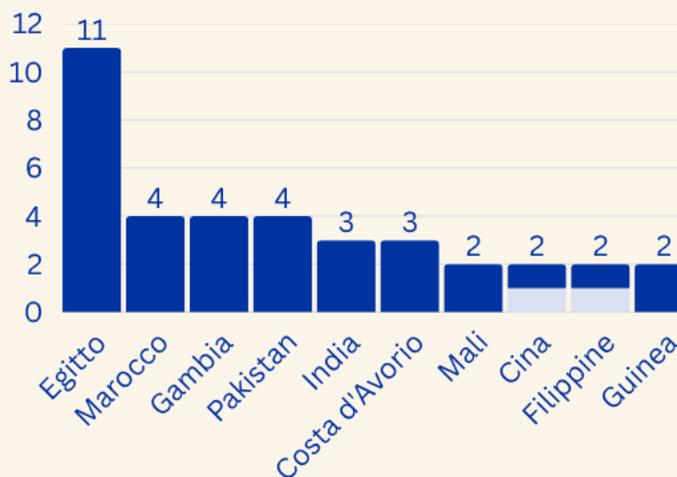


Genere



Nazionalità (top 10)

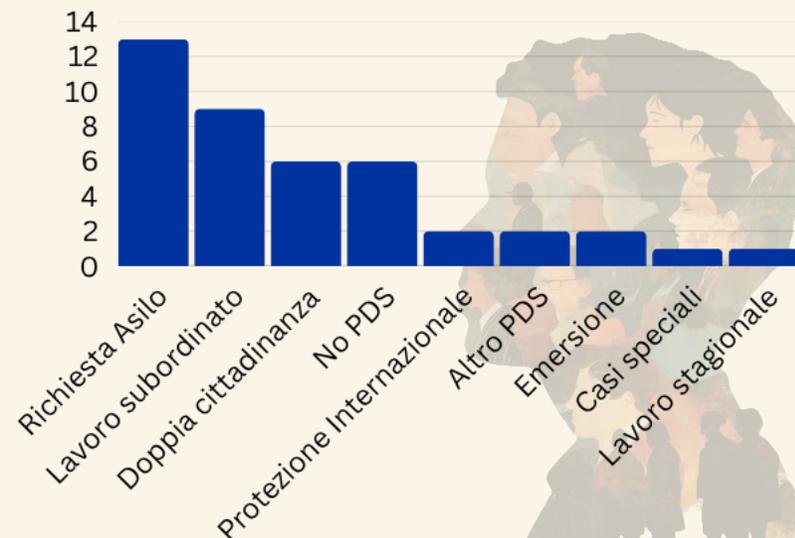
● Donne ● Uomini



Numero casi per settore di intervento (top 5)



Status giuridico al momento del primo incontro

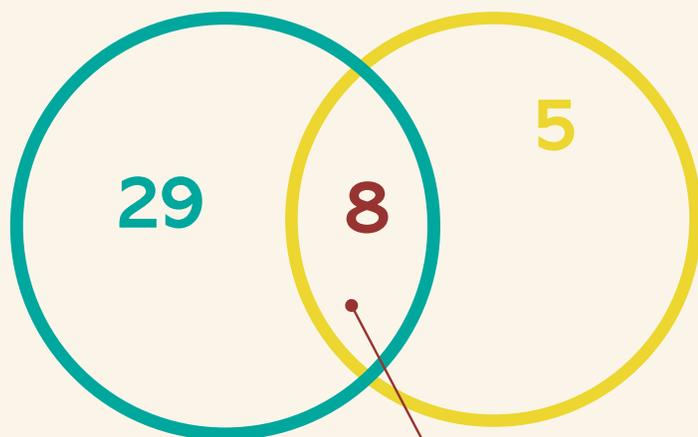


PARTENARIATO INL-OIM: RISULTATI RAGGIUNTI E LAVORO DI SISTEMA LOMBARDIA

Tipo di supporto

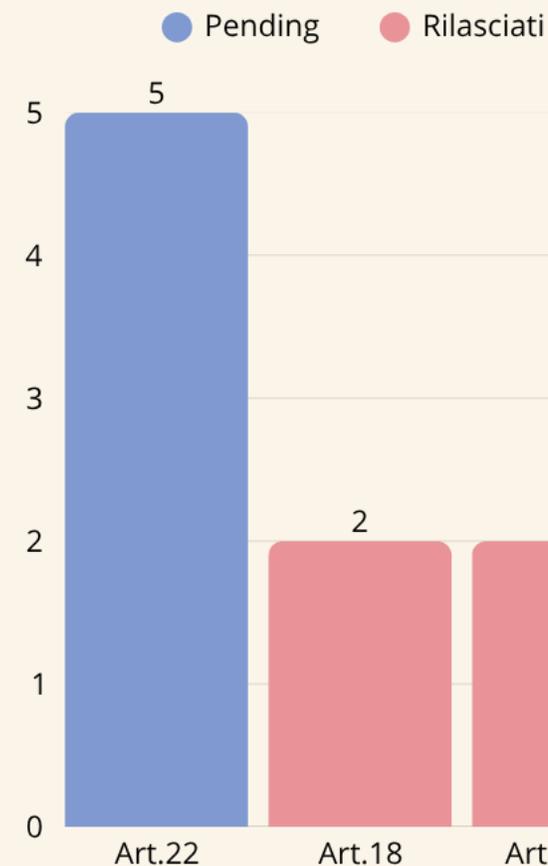
Denuncia di
sfruttamento
lavorativo e
caporalato

Referral a
ente di tutela



Denuncia e referral
a ente di tutela

PDS ex art.22 / art. 18 / art. 18ter richiesti e/o rilasciati



Dati da Maggio 2020 ad Aprile 2025

Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001





UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia



Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001



UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia



Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001



UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Il contrasto e la repressione del fenomeno dello sfruttamento lavorativo e dell'intermediazione illecita vanno di pari passo con la capacità di tutti i soggetti competenti di rispondere in maniera integrata e sinergica ai bisogni dei lavoratori che ne siano vittime, tramite meccanismi efficaci e tempestivi per la messa in protezione laddove necessaria e il reinserimento socio-lavorativo di lungo periodo.



Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001



UNIONE EUROPEA

POC
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Regione
Lombardia

Paola Cavanna – pcavanna@iom.int



Partner



Il progetto "INLAV Lombardia - Integrazione Lavoro Lombardia" è finanziato a valere sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione <Inclusione 2014-2020>. CUP E81D23000100001